

7. IL GIUDICE E LA VEDOVA



Vieni Spirito Santo,
insegnaci la perseveranza,
l'assiduità della preghiera.
Aiutaci a fidarci di Dio,
Lui non smette mai di ascoltarci.

Il contesto

L'evangelista Luca inizia il brano del giudice e della vedova ponendo l'attenzione sulla necessità di pregare sempre. Luca si serve di questa parabola per educare il discepolo ad una preghiera perseverante. Ad essere centrale però non è il tema della preghiera perseverante, quanto la prontezza di Dio nell'ascoltare i suoi figli e nel far giustizia per loro, e quindi il tema della preghiera fiduciosa.

Dal vangelo secondo Luca (18, 1-8)

Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Per condividere

- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?

Padre nostro